

**Rapporto finale delle riunioni pubbliche di presentazione del documento preliminare per l'adozione di una variante al vigente Piano del Parco art. 27 comma 3 D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg**

L'ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, con deliberazione del Comitato di Gestione n. 19, di data 30 dicembre 2024, ha approvato il documento preliminare contenente l'indicazione e l'illustrazione degli obiettivi generali e delle linee direttive che si intendono perseguire per l'adozione di una Variante al vigente Piano del Parco.

Il documento preliminare è stato pubblicato nel sito internet dell'Ente Parco, delle Comunità e dei Comuni il cui territorio ricade nel parco.

Per assicurare il coinvolgimento dei cittadini, degli enti e delle associazioni territorialmente interessati, martedì 20 maggio 2025 ad ore 20.30 presso la sede della Comunità di Primiero e giovedì 22 maggio 2025 ad ore 18.00 presso la sede del Municipio di Predazzo, si sono svolte due serate informative e di partecipazione promosse dall'ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino.

All'evento sono intervenuti i cittadini della Valle di Primiero, Val di Fiemme e Val di Fassa e alcuni amministratori locali. I partecipanti alle riunioni potevano esprimere osservazioni e proposte in relazione ai contenuti del documento preliminare.

La partecipazione sul progetto di Piano è prevista dall'art. 27 comma 3 del D.P.P. 21 gennaio 2010, n° 3-35/Leg che prevede l'indizione di una o più riunioni pubbliche e la redazione di un rapporto finale con descrizione delle osservazioni/proposte dei partecipanti, in relazione ai contenuti del *Documento preliminare per la variante al Piano del Parco*.

Le serate hanno avuto inizio con il saluto del dott. Valerio Zanotti e del dott. Cristiano Trotter, Presidente e Direttore del Parco.

Il dott. Zanotti ha poi illustrato, attraverso delle slide, i contenuti del Documento Preliminare approvato dal Comitato di Gestione, ripercorrendo l'iter e le fasi di approvazione del precedente piano del Parco e le motivazioni che rendono necessario avviare una fase di aggiornamento delle previsioni cartografiche e di rilievo di alcuni importanti elementi di Piano, aventi ricadute anche in merito alla disciplina regolatoria delle norme di attuazione.

Il Direttore ha poi elencato i materiali del vigente Piano del Parco interessati potenzialmente da interventi di modifica, integrazione, correzione. Ha riferito in merito alla campagna di rilevamento del patrimonio edilizio in atto e alla metodologia di approvazione della variante.

Il Presidente, prima dell'avvio della fase dedicata alla partecipazione, ha presentato le modalità attraverso le quali i cittadini, gli enti e le associazioni interessati possono dare il loro contributo e presentare osservazioni e proposte.

Di seguito una breve sintesi delle proposte e osservazioni emerse durante le serate.

- Coerenza normativa fra Parco e ambiti limitrofi in termini di recupero del patrimonio edilizio montano, in particolare prevedendo uniformità relativamente alla realizzazione di ampliamenti interrati.
- Prevedere la possibilità di insediamento di nuove attività zootecniche, esercitate sia a titolo professionale che non, finalizzate alla delocalizzazione degli insediamenti dai centri abitati.
- Rivedere la perimetrazione delle arene di canto del Gallo Cedrone, limitandole a quelle ove effettivamente, dopo gli eventi Vaia e epidemia da bostrico, se ne registra la presenza.
- Prevedere per ogni singola area, ove si svolge da tempo una determinata attività, l'effettiva fruibilità della stessa in base all'attività svolta.
- Urgente intervento di ripristino/revisione della rete sentieristica e viabilistica.
- Riconoscere il valore del Parco quale ambito "integro", aperto ad un turismo sostenibile, non di massa, ma che consenta l'utilizzo del territorio al turista e l'organizzazione di eventi.

Nella fase conclusiva della riunione alcuni cittadini hanno posto quesiti specifici in merito alle loro proprietà. Il Presidente ha invitato tutti gli interessati a formulare le proprie istanze/osservazioni in forma scritta e a trasmetterle al Parco.